

Cari concittadini,

nel presentare il bilancio di previsione del 1999 mi è doveroso fare una considerazione.

L'aspettativa più legittima e comune di ognuno di noi a questo proposito è sempre quella di pagare meno tasse ed avere più servizi.

I tempi che stiamo vivendo non ci permettono purtroppo di agire in questa direzione, anche se ne saremmo tutti più contenti.

Oggi per mantenere i servizi esistenti siamo invece ancora una volta costretti, nostro malgrado, ad aumentare le tasse. Lo sforzo richiesto è uno sforzo comune, proporzionato alle risorse di ognuno di noi, ma serve perché i nostri figli, i nostri anziani, i nostri concittadini in condizione di particolare bisogno possano ancora usufruire dei servizi alla persona, quei servizi che fanno di una collettività una società civile e solidale ai bisogni soprattutto dei più deboli.

Altro aggravio di costi è dovuto anche all'obbligo da parte dell'amministrazione di riconoscere, come prevede il contratto collettivo nazionale, ai responsabili dei vari servizi un'indennità sia per la responsabilità individuale che per i risultati raggiunti, dal momento che la legge Bassanini divide le responsabilità politiche da quelle tecniche, che ,dunque devono essere adeguatamente retribuite.

A voi va un ringraziamento, perché, vostro malgrado, accettate con senso di responsabilità comune la situazione esistente e collaborate al buon funzionamento del Comune.

Il Sindaco

Adriana Cortassa.